

il

# DESVIARIN

Circolare interna del  
gruppo giovanile robilante  
ROBILANTE

Anno III N° 8

30 dicembre 1973



# COMUNITA' MONTANE

E' nata la comunità Montana Valle Gesso, Vermonagna, Colla e Pesio, che comprende dieci comuni: Entracque, Valdieri, Romschia, Rocconvino, Robilante, Vernante, Limone P., Boves, Peveragno e Chiusa Pesio. Occorre subito dire che Robilante ha l'onore di ospitare la sede del consiglio della Comunità, di esserne quindi la capitale.

Riguardo alla formazione di questo consiglio ogni comune vi è rappresentato da tre consiglieri così eletti: due di maggioranza, in genere il sindaco più un consigliere, nel nostro caso dal Dott. Capitolo e dal sottoscritto, e uno di minoranza, per Robilante dal Sig. Visca. E' nota la nostra comunità Montana, il primo dicembre, purtroppo un mese in ritardo rispetto al previsto, perchè nella prima convocazione del 3 novembre, per poter eleggere il presidente e la giunta, occorrevano i due terzi dei consiglieri cioè venti e tale numero non fu raggiunto.

Infatti un gruppo di consiglieri, che poi si dichiarò di ispirazione socialista non si presentò in aula, motivando la sua assenza con la prossima scadenza elettorale a Valdieri, e la mancanza di un consi-



gliere di Vernante in sostituzione del defunto sindaco Cesare Landro. Questa attivazione scritta era presentata ai consiglieri regolarmente riuniti in assemblea dal segretario provinciale del P.S.I. e questo fatto provocava una certa agitazione da parte dei presenti che di approvavano un'ingerenza politica tanto palese, anche se ormai si agiva di precedenti contatti tra i vari partiti per concordare la composizione della giunta.

Chiusa l'assemblea il dott. Capitolo, che la presideva, esprimeva il suo disappunto per la situazione creatasi che impediva l'inizio dei lavori, e commentava poi la legge istitutiva delle Comunità Montane rilevando l'utilità di questa nuova istituzione che dovrebbe facilitare la risoluzione di tanti e gravi problemi che interessano la montagna. Veniva anche commemorato il sindaco di Vernante Cesare Landro, e osservato un minuto di silenzio in suo ricordo. L'assemblea si scioglieva poi auspiciando all'unanimità una sollecita seconda convocazione, nella quale poter dare inizio ai lavori, in primo luogo la elezione delle varie cariche, sarebbe stata sufficiente la maggioranza dei consiglieri cioè sedici.

Si giungeva così al secondo consiglio della comunità, il 1° dicembre. Tutti i 30 consiglieri sono presenti, l'atmosfera è distesa, tranquilla, si parlotta a vari gruppetti nei corridoi, in attesa dell'inizio dell'assemblea fissata per le ore sedici. Si capisce che tutto è ormai deciso, che si è raggiunto l'accordo sulla distribuzione delle cariche, in cui infatti non nasce alcun battibacco.

I consiglieri all'atto della votazione, risultano divisi in due schieramenti, di tendenza, si potrebbe dire, democristiano uno e socialista l'altro.

Ad ogni votazione i due capi di gruppo propongono i candidati da eleggere, ambedue gli stessi. E' così proclamato all'unanimità Presidente della Comunità Montana, il nostro sindaco Dott. Capitolo, seguito da un clamoroso battibacco, e vice presidente è eletto il dottor

Bianco sindaco di Boves. Per la giunta risultano eletti i sindaci di Entracque, Dott. Garzanti, di Valdieri Sig. Bluetto, di Roaschia Sig. Azzalin, di Lianon P. Sig. Bottaro e il Sig. Maineri consigliere di Peveragno.

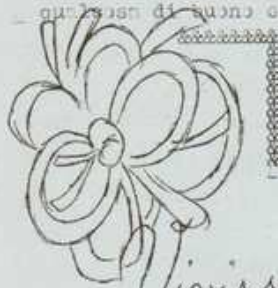
Si è quindi iniziato a parlare di problemi più urgenti per le nostre valli, e si è fatto strada l'idea di costruire varie commissioni ognuno con l'incarico specifico di studiare un argomento particolare e presentare poi i risultati in consiglio per facilitare le decisioni.

ni da prendere in merito. Così la prima commissione, senz'altro la più importante, dovrà occuparsi dello statuto della Comunità, un'altro del Piano di Sviluppo, oltre si occuperanno dell'Ecologia, del Turismo, dell'Agricoltura e di altri problemi che ci interessano. Alla Presidenza e alla giunta naturalmente il compito più difficile e impegnativo di studiare e coordinare i lavori delle varie commissioni affinché i lavori procedano con sollecitudine e soprattutto con serietà.

E' certo che tutti i valligiani molto si attendano da questa nuova comunità. Specialmente i montanari che ancora abitano in montagna vivendo modestamente di quello che dà loro un'agricoltura ancora arretrata e di scarsi profitti, dovrebbero essere i primi a sentire i benefici effetti.

Finora molto è stato loro promesso un po' è stato fatto, indubbiamente si è approfittato un po' della loro pazienza e della loro labilità.

Auguriamoci quindi che il nuovo Ente faccia vedere presto i primi frutti del suo lavoro, tutti i valligiani si sono dimostrati pieni di buona volontà e disposti anche a sacrifici pur di poter realizzare qualcosa di buono e utile per le nostre valli.



Vallauri Torcizio

Divissime Felicitazioni  
ai coniugi Borsoi  
per la nascita di Andrea



La Redazione

# «SIGNORNO»

Molti di noi hanno fatto il servizio militare, chi recentemente, chi già da parecchio tempo.

Che cosa ce l'abbiamo ricavato?

Un beneficio? Un danno? Un po' dell'uno e un po' dell'altro?

I pareri sono discordanti.

Osservando il problema superficialmente la maggior parte dice:

è stato un notevole danno economico perchè oltre a perdere 15 mesi di lavoro e quindi di stipendio spesso deve rinunciare a dei buoni posti di lavoro perchè la maggior parte delle industrie non assumono chi ha ancora da fare il servizio militare; d'altro parte la mia è però, scuola di vita, dicono.

Ci siamo mai domandati di che tipo di vita ci faccia scuola il servizio militare?

Il periodo del servizio militare è uno dei primi impatti che il giovane ha con un sistema che rappresenta l'autorità costituita; il primo è la scuola e anche qui ci sarebbe molto da dire, e che insegnamento ne ricava?

Quello di dire sempre sì anche quando qualsiasi persona con un minimo di buon senso direbbe no; quello di vedere un sistema burocratico fatto apposta per spendere e sprecare inutilmente soldi, quello

di vivere in una organizzazione classista di tipo medievale.

Questo giovane domani uomo adulto, con il dovere di fare delle scelte e di prendere delle decisioni quando si troverà di fronte alle stesse situazioni si comporterà come si è già comportato una volta, dirà sì e penserà che sia logico che ci siano certe situazioni, tanto ci sono sempre state.



-5-



Domandiamoci: a chi e che cosa serve l'esercito come è organizzato adesso?

Che funzione ha nella vita di un giovane chiamato a prestare servizio militare?

Ci sono delle alternative?

Cerchiamo di rispondere a questa domanda e poi proviamo a leggere un libro che tratta appunto di questo.

Le nostre idee non potranno coincidere con quelle espresse nel libro, non fa niente, servirà a farci pensare a un problema dimenticato da troppi.

Il titolo del libro in questione è "Signornò" di Franco Genualdi edito da Guarraldi.



R E D U C I

- Caro mio, ne avrei delle belle avventure da raccontarti.
- Una volta ho tagliato le gambe ad un nonno.
- E perchè non lo teste, già che c'ori?
- Perchè purtroppo quella gliela aveva già tagliata il nonno.



Pierino al babbo:

Papà, è ancora lontana l'America!

Zitto, Pierino, mueta/!!!!!!!!!!!!

Il gruppo redazionale: Nando - Paola - Mirella - Elda G.  
Paolo - Franca - Maria - Pinuccio  
Don Gianni - Piero - Mario - Pieranna  
Domenico - Rita - Massimo - Luciana  
Elda S.

Disegni di: Pieranna - Paola

# LA DONNA I COSMETICI E IL MARITO

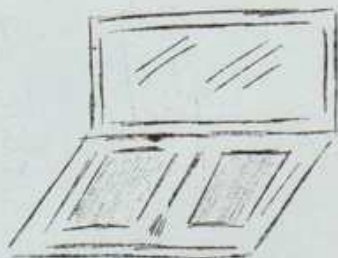
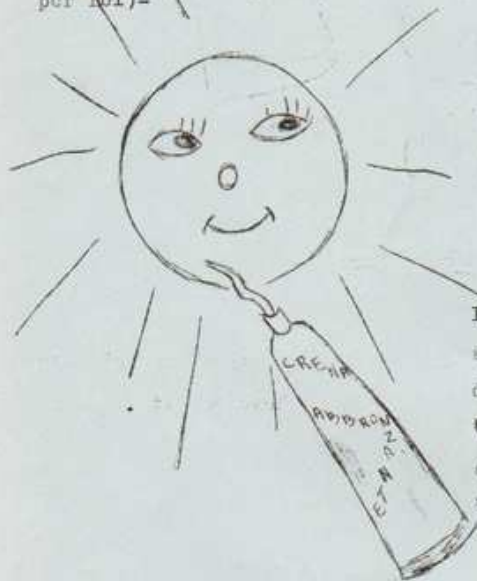
Il marito arriva a casa tutto felice con la busta doppia.

Siamo a dicembre arriva la tredicesima.

Conserva la seconda busta alla moglie dicendogli: con questi soldi puoi finalmente cooperarti la lavastoviglie così i piatti li lava la macchina ed eviti di lavarli io, perchè senza dubbio i piatti rovinano le belle mani della moglie.

Dopo dieci giorni il marito chiede alla signora MOGLIE come mai la lavastoviglie non è ancora arrivata.

La moglie cerca una scusa ed infine deve confessare al caro Maritino che i soldi li ha spesi in cosmetici per farsi bella (naturalmente solo per lui)-



In questi ultimi anni, grazie al benessere che c'era si è fatto grande uso di cosmetici.

Grazie a questi prodotti fatti con grassi vegetali, minerali, animali ecc., la donna facendone uso può trarre grossi vantaggi per la sua bellezza:

.....  
pulizia viso, e correggere le eventuali imperfezioni.



I cosmetici sono venduti nelle profumerie; molto ben esposti con prezzi che farebbero restare a bocca aperta i critici (se lo venissero a sapere!!!) -

Se passiamo poi al trucco, non si può stabilire con esattezza i soldi che vengono spesi per ombretti, mascara, fondo tinta, rossetti, e altri ecc. ecc. ecc. ecc. !!

Per le serate particolari specie l'ultima sera dell'anno c'è gente che spende cifre elevate per farsi fare un trucco ( senza dubbio originale) che viene sfruttato per poche ore soltanto.



A parte i cosmetici per pensare a mantenere bello le donne ci sono pure gli istituti di bellezza che facilitano il loro compito. Si possono trarre grossi vantaggi da queste sedute se vengono fatte con serietà dalle esteticiste e con costanza dalle signore che si sottopongono a questi trattamenti.

MARISA PEPINO

+ Il colmo per un critico?

- ???!???

- AVER LA PELLE D'OCA

\*\*\*\*\*



# L'URBANISTICA A ROBILANTE

E' stato molto interessante l'articolo apparso su "Il Desvianin" di novembre a firma del Geom. Gambetta e Porcelli e relativo all'Urbanistica a Robilante. Sarebbe opportuno che venisse continuato il discorso sull'argomento anche nei particolari pratici e la materia non mancherebbe.

Desidererei modestamente dire anch'io qualcosa e ampliare qualche punto dell'articolo precedente.

E' vero che il territorio di Robilante ha delle località incantevoli e che queste non sono state incluse nel Programma di Fabbricazione, ma questo non è da imputarsi all'Amministrazione Comunale, come d'altronde se ne è dato atto nell'articolo precedente, ma bensì alla Sovrintendenza ai Monumenti prima ed alla Regione poi le quali hanno osservato che lo strumento urbanistico era già troppo ampio rispetto al prevedibile sviluppo del Comune di Robilante.

Bisogna poi tenere conto che i Comuni non possono darsi dei Programmi di Fabbricazione come vogliono o secondo le esigenze locali, ma devono innanzitutto seguire le norme prescritte dalla Legge del 7/8/1967 n. 765, la famosa LEGGE PONTE, e quelle dei Decreti Ministeriali del 1° e del 2 aprile 1968.

Quella Legge e quei Decreti sono stati emanati per uniformare le norme edilizie in tutta Italia senza tener conto che ogni Zona, se non ogni Comune ha delle esigenze particolari.

Che il Programma di Fabbricazione vigente non favorisca la sistemazione o la ricostruzione dei vecchi ed a volte pericolanti fabbricati del Concentrico è dovuto alle norme legislative sopra citate che il P. di F. ha dovuto rispettare.

Questo dimostra come la tanto decantata autonomia degli Enti Locali sia tenuta in così poca considerazione proprio dai Legislatori.

Oserci poi dire che non ha senso quella norma che impone nei nostri piccoli Comuni le "Zone per servizi pubblici vari" o cioè da adibire alla costruzione di Chiese, Scuole, Ospedali, verde pubblico, ecc. quando si sa benissimo che al massimo si costruirà una Scuola; di qui le menzogne di logica che riveste la norma.

Altrettanto assurda la norma che impone la distanza di m. 30 dalle strade Statali e di m. 20 dalle Strade Comunali che devono avere

i nuovi fabbricati fuori della zona del P. di P.; con tali distanze praticamente si impedisce la costruzione di qualsiasi edificio vicino alle Strade.

Queste le principali incongruenze delle norme edilizie statali che legano le mani alle Amministrazioni Comunali ed ai Cittadini.

Sarebbe senz'altro logico ed augurabile che i 10 Comuni che fanno parte della Comunità Montana delle Valli Gesso - Verbanagna - Pesio si dotassero di un P. di F. almeno simile in modo che le norme vigenti a Robilante non fossero tanto difformi da quelle vigenti ad esempio a Verbania o a Entratico o a Peveragno.

A questo si potrà arrivare se il Consiglio della Comunità avrà la volontà effettiva di dare a tutto il Comprensorio uno strumento urbanistico realmente comunitario, pur nel rispetto, purtroppo, della LEGGE PONTE e dei famosi Decreti Ministeriali sopra citati.

Sarebbe poi anche auspicabile che il competente Assessorato Regionale fosse un po' più sollecito nell'esaminare le pratiche urbanistiche dei Comuni.

E faccio un esempio: il Consiglio Comunale di Robilante nel mese di luglio 1971 ha deliberato alcune varianti al P. di F.; successivamente nell'agosto 1972 ha deliberato altre modifiche allo stesso P. di F. onde favorire maggiormente i cittadini e l'iniziativa privata nell'edilizia; obbene il 12 ottobre 1973, su ripetute sollecitazioni del Sindaco, l'Assessorato Regionale ha formulato le sue osservazioni.

Ci sono voluti 2 anni e più non per vedere approvate le suddette varianti deliberate dal Consiglio, ma bensì per vedersi solo formulare delle osservazioni alquanto teoriche.

Questa è la sollecitudine con la quale lavorano certi Uffici Regionali. (E si criticavano tanto le Prefetture quando avevano il controllo sugli Enti Locali!)



Di fronte a questi dati cosa può fare l'Amministrazione Comunale per rendere meno pesanti le norme edilizie?

E dove è l'autonomia degli Enti Locali?

Forse a questo punto la Comunità Montana, che nel nostro caso rappresenta 10 Comuni, potrebbe anche far sentire il suo peso se avanzasse opportune proteste atte a smuovere queste lungaggini burocratiche non logiche e dannose per l'economia stessa e lo sviluppo dei Comuni.

Domenico Bertolino

\*\*\*\*\*  
TANTO PER AH! AH! AH! .... Ridere

Un vampiro entra in un bar elegante.

- Un bicchiere di sangue - ordina.

- Sangue... che sangue? - chiede il barista.

- Oh, uno qualunque purchè sia fresco.

In quel momento si avvicina un secondo vampiro:

- Per me un bicchiere di sangue gruppo B.

- Ah! - commenta il barista soddisfatto. - il signore si che se ne intende!!!!

\*\*\*\*\*  
Tra due vecchi cacciatori:

- Lo sai che col mio fucile prendo i tordi a un chilometro di distanza?

- Beh, io faccio anche di più; li prendo col fucile scarico! - Ma va!

- Certo. Appena mi vedono da lontano, s'arrondono.

Un tale, mentre è coricato, sente qualcosa muoversi sotto il letto. Allarmato grida:

-c'è qualcuno lì sotto?

- Una voce risponde: - NESSUNO!!

Commento:- Ah, meno male. Credevo ci fosse un ladro!

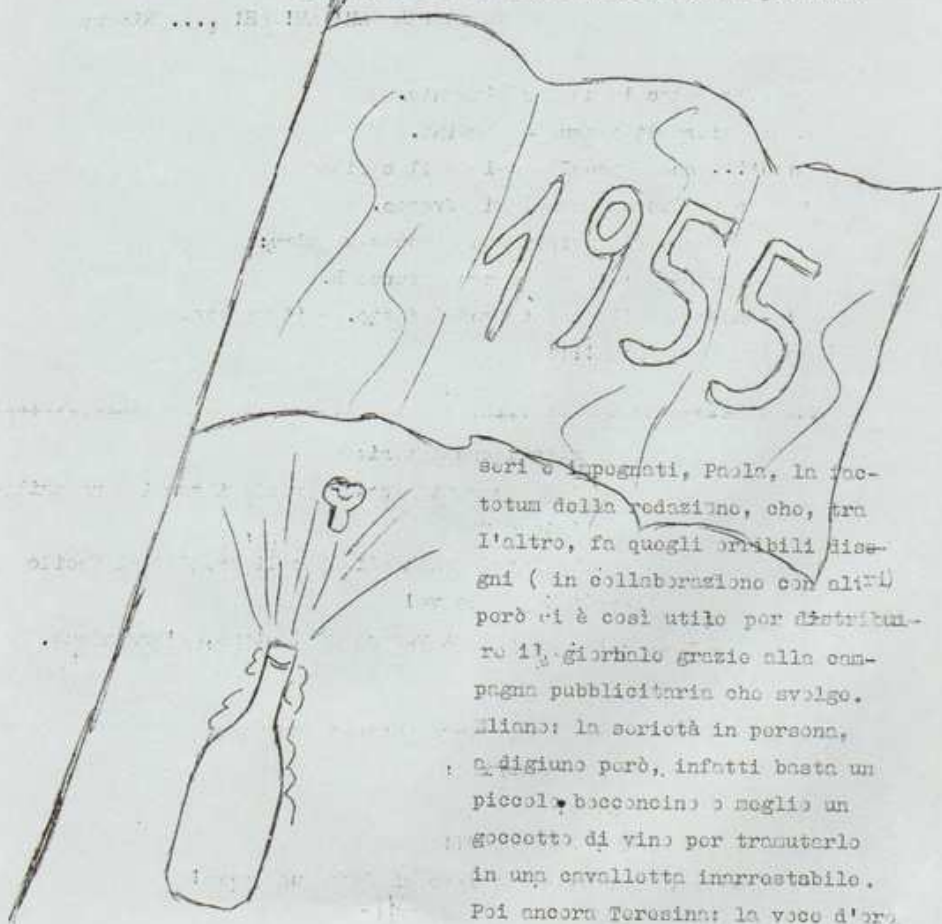
# CARRELLATA <sup>1955</sup>

Il governo ha deciso di bloccare il traffico privato alla domenica e subito in Robilante un gruppo di giovani ne ha approfittato per far sua la strada non appena è scoccata la mezzanotte e, con canti e balli, ha provveduto a rallograre la serata di Robilantesi già a letto dato il clima di austerità.

Da chi era formato questo gruppo? Ma come non ne sapete niente?

Erano i coscritti del 1955, una delle annate più prolifiche del nostro paese: 35 in tutto.

Tra di essi molti amici o alcuni colleghi della redazione come Mirella, la nostra sociologa, sempre pronta ad interessarsi di problemi



seri e impegnati, Paolo, la fac-  
totum della redazione, che, tra  
l'altro, fa quegli orribili dise-  
gni ( in collaborazione con altri )  
però ci è così utile per distribui-  
re il giornale grazie alla cam-  
pagna pubblicitaria che svolge.  
Aliano: la società in persona,  
e digiuno però, infatti basta un  
piccolo boccaccino o meglio un  
goccetto di vino per tramutarlo  
in una cavalletta inarrestabile.  
Poi ancora Teresina: la voce d'oro,

colui che nelle domeniche fredde dell'inverno riscalda il nostro animo con celesti melodie. Paolo ( BP ) sempre "allegro" e pronto a scherzare: il più caloroso del gruppo a giudicare da come gira vestito o meglio svestito. Dino Pega, il portabandiera, sempre sorridente, tanto che basta guardarlo in volto per sentirsi sollevati.

Piorgiorgio che non manca mai quando c'è da far festa; Claudio, il play-boy del gruppo, Giovanna e Odetta le super ballerine.

Giovanni, che non si capisce bene se suona mentre beve o se beve mentre suona; Franco Blangero che quando capitano di queste occasioni getta la maschera e, da persona seria qual è normalmente, si trasforma in un "viveur".

Menardo, forse il più calmo e il più serio del gruppo.

Milena e Maria Carla, le due giocande, le personificazioni della felicità, per non parlare poi di Bruno e Elio ai quali l'allegria non manca di certo.

Claudio Giordanengo che per quella sera ha lasciato l'alto compito di orchestrale ad altri per darsi alla pazza gioia.

Dario che per l'occasione aveva preso lezioni di ballo da un maestro specializzato in curdenta e balet e così pure Gianni e qualcun'altro ancora.

Andando avanti di questo passo potrei farne un romanzo, ma ora basta. Mi scuso con tutti quelli che non ho citato (o forse è meglio che mi scusi con quelli che ho citato) e li elenco qui in fondo affinché anche loro abbiano la loro parte di gloria:

Giordanengo Donato, Sordello Mario, Giordano Bruno Sebastiano, ~~Renzi~~ Fantino Guido, Avona Mario, Giordano Giuseppe, Vallari Renzo, Giordano Pietro, Dalmaso Sergio, Giordanengo Lidia, Dalmaso Luciana, Dalmaso Adriana, Giordano Adolfo, Giraudo Rosanna, Macario Maria Grazia.

Mi auguro che non ce l'abbiate con me per queste poche righe e spero che mi invitate alla prossima "uscita" del glorioso 1955.

MASSIMO

UH! UH! AH! AH! (che mal di pancia!)

Un signore rivolgendosi cortesemente a un passante:

- SCUSI, saprebbe dirmi l'ora?

- Certo, ma a che le serve? Tanto cambia continuamente.

-----  
-13-  
+++++

# obilante Sportiva

Anche se l'ormai arcinota crisi energetica ci ha fermati, sono sempre (o quasi) presente per informare gli appassionati sportivi Robilantesi.

Il nostro calcio ha chiuso per così dire il primo ciclo di partite. Innanzitutto devo mettere in evidenza la squadra allievi che si è comportata egregiamente disputando 7 partite con l'appannaggio di 5 vittorie e 2 pareggi.

L'unica squadra che non ha subito sconfitto su otto compagini, superando notevoli disagi tecnici e logistici in special modo.

Questi ragazzi hanno saputo amalgamarsi e poco per volta si sono uniti in amicizia sia nel campo che fuori. Per noi è motivo di grande soddisfazione che ci riempie di stimolo, incoraggiandoci a fare sempre di più per dare a questi ragazzi un po' della nostra amicizia sincera.

Ora ve li presento:

MARIN NELLO: (portiere); abita a Roccaione. Un ragazzo timido; ora partito un po' male e per la verità non dava troppa fiducia, ma si è ristabilito del tutto salvando il risultato in alcune partite (gli diamo 7 + )

DALMASSO G. CARLO: (terzino) abita a Vernante; molto forte nei contrasti e negli sganciamenti (gli diamo 7)

BURZI Marcello: (terzino) Vice capitano, forte di testa e nell'anticipo. Atleticamente uno dei più dotati (gli diamo 7+)

BALLO ANTONELLO: (stopper) Abita a Roccaione. Il più serio di tutti, molto forte sull'uomo ed anche dotato di senso tattico. (gli diamo 8)

ISOARDO MASSIMO: (libero) Il più giovane della squadra ed anche capitano. Dotato di buontempismo e visione di gioco (gli diamo 6+)

VALLAURI EZIO: (mediante di spinta) Abita a Vernante. E' il serafinote della squadra. Dotato di intelligenza tattica sa sacrificarsi anche in difesa e all'occorrenza segna anche goal (gli diamo 7)

VALLAURI EZIO: (ala) Abita a Roccaione. Tecnicamente buono; è il nuovo della squadra, quindi ha giocato poche partite, ma senz'altro molto utile per la squadra (gli diamo 6+)

ZORDAN MASSIMO: (centrocampista) Abita a Vernante. E' il secondo motorino della squadra, anche se di costituzione, diciamo, mingherlino; è uno dei più tecnici e coriacei (gli diamo 7)

CONSOLINO SERGIO: (centravanti-ala). E' il goleador della squadra.

Un po' grezzo ma molto opportunista sotto rete (gli diamo 6+)

DALMASSO DUILIO: (centrocampista): abita a Roccaione.

Regista della squadra, tecnicamente molto dotato possiede un buon tiro, si può azzardare che finora con Baile è stato il migliore (gli diamo 8).

SCARCELLI FRANCO: (ala sinistra): abita a Vernante.

Molto tecnico e dotato di un buon sinistro. (gli diamo 6+)

AVENA BRUNO: (centravanti). Giocatore molto giovane, ma anche lui degno della prima squadra (gli diamo 6+)

BACCANELLI PIER ALBERTO: (centrocampista) Abita a Roccaione. Tecnicamente molto dotato. Pur disputando poche partite ha dimostrato di poter fare. (gli diamo 6+)

FERRARI EZIO (terzino). Abita a Vernante; anche lui molto giovane.

Giocatore che sicuramente sarà utile alla squadra (gli diamo 7)

CERATO CLAUDIO: (libero). Non ha ancora giocato, ma senz'altro sarà pure utile anche lui (gli diamo 6+)

GIORDANO DANIELE: Giocatore che potrebbe essere impiegato in qualsiasi ruolo, perchè molto dotato. Essendo però un po' pigro non ha ancora dato modo di farlo giocare (gli diamo 6).

Ora vi dò la classifica di questo campionato allievi:

ROBILANTE	punti	12
SANT'ANDREA	"	10
RENESE	"	9
SIMPA (Fossano)	"	8
CENTALLO	"	5
ALBANOVA	"	5
POLISPORTIVA Fossano	"	4
DECOBERTIN	"	3

Possò ci giovanissimi dicendo subito che la stagione attuale non è delle più soddisfacenti perchè la squadra è sempre incompleta per l'assenza di: BIANCO Alberto - MARGARIA Mario - BOSCO Giorgio

Ma noi insistiamo sempre perchè anche questa compagine merita di essere seguita.



La Classifica giovanissimi:

ERA CINZANO	punti	14
MORETTA	"	13
SANT'ANDREA SAVIGLIANO	"	11
CRISTALLO	"	10
SANT'ANTONIO FOSSANO	"	8
SALICE FOSSANO	"	6
BENESE	"	5
TRINITA'	"	4
SEMINARIO Bossano	"	3
ROBILANTE	"	3
ACAIÀ FOSSANO	"	3

Comionet/Ailettanti:

Nelle ultime due giornate è andata avanti nel caos per la crisi energetica (Piretti voleva andare a giocare col calosso), per cui alcune squadre hanno giocato ed alcune no.

Ora non so bene come siano le ultime voci del C.S.I. Di sicuro si sa soltanto che il comionet riprenderà in aprile e si sa anche la classifica provvisoria:

RUBUR (BORGO GESSO)	punti	13
SPORTING CUNEO	"	11
MICHELIN	"	11
BERNEZZESE	"	11
ROCCAVIONE +	"	10
B.R. PORTORICO CUNEO	"	9
ROBILANTE +	"	8
B.R. ZARA CUNEO	"	7
SAETTA CUNEO +	"	5
VALGRANA	"	3
ARDENS CUNEO +	"	3
MOB. ODASSO CUNEO	"	1

+ una partita in meno.

Anche se con una partita in meno il Robilante in queste prime partite non ha convinto per niente specialmente nell'ultima contro lo Sporting Trovatosi in svantaggio nel primo tempo per 3 a 1 e perdendo poi per 5 a 2. Mai successo una cosa simile se si tiene conto che la nostra difesa è una delle migliori con un Zoff fatto in casa (fin troppo) e un Salvatore che in quella partita prova dell'esercito della Svizzera. Per poi passare a quel giovane che insiste sempre per essere messo nei titolari, promettendo di non mettere centri-tonici-digestivi e di non mettere le scarpe di sua nonna per giocare. Si vede che a Pallonstrello hanno tutti i piedi dolci. Il capitano non si tocca. Non parliamo poi di quello che è sempre a Varnante (anche quando fioca) ma bisogna dire con tutta sincerità che ha fatto una magnifica rete. Evidentemente sta parlando di quel simpaticone di Mario Piretti. La redazione sportiva porge i migliori auguri ai lettori di un felice e, speriamo, migliore anno nuovo.

PAOLO